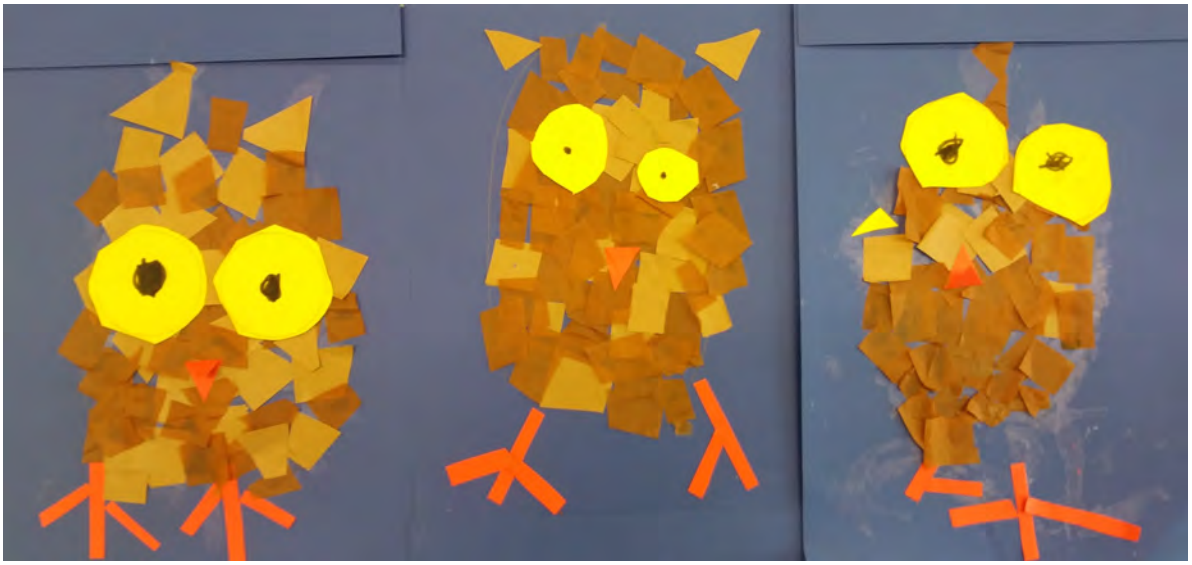
ASSOCIAZIONE
"Vescovo Roberto Amadei"
Scanzorosciate

Scuola dell'infanzia
PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO
via F. M. Colleoni, 1
24020 Scanzorosciate (BG)
Tel. 035 66.14.97
direzione@associazionevescovorobertoamadei.it

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2019/2022



Aggiornamento deliberato dal Collegio Docenti in data 25 ottobre 2021

INDICE

1·RELAZIONE INTEGRATIVA AL P·T·O·F· EMERGENZA COVID-19 ANNO SCOLASTICO 2021/22 – SECONDO ANNO DALLA RIPARTENZA ·····3
2· PREMESSA·····6
3· IDENTITA' DELLA SCUOLA·····7
4· IL CONTESTO TERRITORIALE·····7
5· FINALITA' EDUCATIVE ISTITUZIONALI ·····7
6· PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA ·····10
7· I BAMBINI·····11
8· I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ·····11
9· LA COMUNITA' PROFESSIONALE ·····12
10· I TEMPI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA·····14
11· LA GIORNATA SCOLASTICA·····15
12· LA PROGETTAZIONE DIDATTICA ·····17
13· LA CONSULENZA PSICOLOGICA ·····20
14· PROGETTO CONTINUITA' ·····21
15· USCITE SUL TERRITORIO ·····21
16· I SERVIZI·····212
17· LA VALUTAZIONE·····213

1· RELAZIONE INTEGRATIVA AL P.T.O.F.

EMERGENZA COVID-19 – ANNO SCOLASTICO **2021/22**

SECONDO ANNO DALLA RIPARTENZA

Come per lo scorso anno scolastico 2020/21, con il mese di settembre che segnava la ripartenza dopo la brusca interruzione causata dalla pandemia di Sars-Covid-19, scegliamo di inaugurare questo documento con una relazione introduttiva per dare un'idea delle ripercussioni che la stessa ha avuto sul modo di fare scuola rispetto a quanto consolidato.

A differenza, però, della precedente relazione, scegliamo di andare a modificare il testo del P.T.O.F. vero e proprio di volta in volta perché ci sembra, a distanza di tempo, di renderci più comprensibili. Abbiamo sulla pelle, viva e attuale, l'esperienza di un riadattamento importante che vogliamo dire di star vivendo e non esclusivamente "subendo" per attestare e la resilienza che fa parte della natura umana e la speranza "affidabile" che contraddistingue la nostra visione della vita.

Ripercorriamo, pertanto, la relazione introduttiva dello scorso anno modificandola in alcuni passaggi e, soprattutto, intervenendo sull'intero testo del P.T.O.F. per renderlo davvero più vicino all'effettiva situazione odierna, andando oltre allo scarto tra il "com'era" e il "com'è" che possiamo superare perché sterile.

Di certo, nel frattempo, con settembre 2021, hanno fatto il loro ingresso nella scuola dell'infanzia i bambini nati nel 2018 e, allargando alla Primavera, quelli nati nel 2019, bambini che nel marzo 2020, quando iniziò anche il confinamento, avevano tra i 2 e i 26 mesi. Li stiamo conoscendo.

Qual è stata la portata del cambiamento impresso al contesto educativo della scuola dell'infanzia dall'epidemia? E' stato ed è un cambiamento forte e importante con ricadute sia sulla parte organizzativa che su quella pedagogico-didattica. E' qualcosa che abbiamo subito, è vero, ma, provando a dirlo con altre parole, chi si occupa di educazione osserva la realtà soffermandosi su quello che c'è e non su quello che manca; individua, pur in presenza di vincoli, lo spazio di manovra per attivare risorse. Riconosce le potenzialità e le competenze in divenire di persone in età evolutiva e avverte quella "nostalgia di futuro" che è un cardine del progetto educativo della Scuola.

Soluzioni, strategie, adattamenti, Ancora: soluzioni, strategie, adattamenti.

Quanto ritorna pregnante l'esortazione a porsi delle buone domande! In educazione, nella relazione coi bambini, costruiamo continuamente risposte provvisorie perché ciò che conta è la dimensione della ricerca. E' lì che si sviluppa apprendimento e si intessono relazioni.

Rievochiamo alcuni dei documenti che hanno orientato la riapertura nel settembre 2020 dopo la brusca interruzione del 21 febbraio:

- Il D.M. 80 del 3 agosto – adozione del "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia".
- Il Protocollo d'intesa per garantire l'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 (6 agosto, Ministero Istruzione).
- Le ordinanze regionali n. 594 del 6 agosto e n. 596 del 13 agosto.
- Il documento *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 21 agosto 2020* – Istituto Superiore di Sanità.
- Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2020/21 (Ministero dell'Istruzione, 26.06.2020).

Da allora sono stati emanati altri decreti, circolari, linee-guida, aggiornamenti; rispetto ad allora è stata avviata la campagna di vaccinazione, fino ad arrivare all'obbligo del possesso e dell'esibizione del certificato verde per chiunque accede ai locali scolastici (Decreto-Legge 10 settembre 2021, n. 122, ad anno scolastico già iniziato per tutti i bambini, veterani e nuovi, di una scuola dell'infanzia).

Rinnoviamo una serie di attenzioni e ritracciamo alcune direzioni:

● Non possiamo fare una buona didattica se non lasciamo spazio, una volta di più, ai legami. Manteniamo la centratura sulle relazioni. Ricordiamo che il benessere psico-fisico di bambini e adulti è (stato) messo a dura prova. Ascoltiamo, una volta di più, come stiamo.

● Il Progetto Accoglienza delle prime settimane dell'anno dovrà ancora tener conto dei tempi di adattamento di bambini e adulti al nuovo modo di fare scuola.

● La progettazione didattica si svilupperà necessariamente di tappa in tappa, orientativamente di bimestre in bimestre per consentire di muoversi aggiornati in relazione all'andamento del nostro adattamento e all'evolversi dell'emergenza sanitaria che alla data attuale di questo aggiornamento è fissata fino al 31 dicembre 2021. Vanno messe in conto interruzioni.

● Per la tracciabilità dei contatti in caso di contagio, i gruppi-sezione vanno considerati come unità epidemiologiche: non sono consentite attività trasversali tra i gruppi (intersezione) come i laboratori, il gioco collettivo, le feste interne e momenti di scambio. Questa stabilità riguarda anche gli adulti di riferimento di ogni gruppo. Ogni gruppo ha a disposizione un suo spazio di pertinenza (aula che va a includere eventuali pertinenze come anticamere, corridoi, terrazze, giardini; servizi igienici; porzione di

giardino). **Queste coordinate rappresentano un grande cambiamento rispetto all'ordinarietà, andando a limitare gli scambi relazionali e il concetto stesso di eteroreferenzialità**.

Settembre 2021, ad ogni modo, porta un allentamento di questa misura: i numeri di questo anno scolastico – tanti piccoli in più, pochi grandi – ci hanno portato ad ampliare progressivamente in quattro casi su sei le bolle epidemiologiche, "gemellandole" a due a due: i Rossi con gli Arancioni prima, i Verdi con i Gialli, poi.

● Sono incentivate le attività all'aperto, sia nel giardino della scuola che nel territorio circostante, in particolare nel paesaggio rurale. *Questa direzione, in ogni caso, era stata già individuata prima dell'emergenza come uno degli assi portanti per il miglioramento dell'offerta formativa.*

● Il tempo-scuola e i tempi aggiuntivi del prolungamento non hanno subito modifiche con la prima ripartenza del settembre 2020. Come conseguenza, più della metà dei bambini cambiò l'insegnante di riferimento.

● Il Patto di corresponsabilità viene rinnovato nell'ottica della condivisione delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19.

● Poiché la presenza e la permanenza dei genitori nei locali scolastici viene fortemente limitata, diventa importante potenziare i momenti di comunicazione: si prevede una maggiore frequenza dei colloqui individuali e delle assemblee di sezione da realizzarsi in presenza laddove consentito, in caso contrario da remoto. L'intenzione è anche quella di sperimentare una formula mista.

● Le feste con le famiglie sono sospese, salvo eventuali aperture da parte delle disposizioni di legge future.

● Il percorso di inglese per mezzani e grandi, la cui progettazione resta condotta dall'esperta, sarà realizzato coinvolgendo altre risorse per mantenere il principio della stabilità adulto/gruppo. Il percorso di psicomotricità verrà finalmente ripristinato dopo l'interruzione dello scorso anno, sempre rispettando il principio della stabilità.

● Il tempo di uscita da scuola viene anticipato dalle 15.40 alle 15.30.

● Gli ingressi e le uscite vengono riorganizzati per diminuire e ordinare il flusso di persone: si individuano una seconda entrata, una seconda uscita, dei percorsi obbligati e uno scaglionamento concordato su due turni di quindici minuti, considerato anche lo scaglionamento "naturale" determinato dall'iscrizione ai servizi aggiuntivi di anticipo e posticipo. L'estensione dell'obbligo del certificato verde per chiunque accede ai locali scolastici, anche per accompagnare e ritirare i bambini, comporta una revisione dell'organizzazione, prevedendo fin dove possibile l'accesso alla sezione dall'esterno per quattro sezioni su sei.

● Il momento del pranzo – che già fino al febbraio 2020 avveniva diviso sezione per sezione tranne nel caso della Sezione Primavera unita ad un'altra sezione anche per motivi pedagogici – prevede per tutte le sezioni spazi ad hoc. Tutte le sezioni pranzano alla stessa ora.

● Il momento del riposo pomeridiano rimane in sezione solo per un gruppo

di bambini (i Blu). Nel corso dello scorso anno è stato riqualificato lo spazio del seminterrato denominato “palestrina” che, con il gemellaggio delle prime due sezioni, ha permesso di recuperare uno spazio prezioso per il momento del riposo pomeridiano.

- Si continua a prevedere una turnazione tra le porzioni di giardino interno.
- Sono chiaramente sospesi i laboratori extracurricolari.
- Si intende dare risalto, in questa relazione, al servizio aggiuntivo del *Minicre* che per motivi diversi ha dato grande slancio alla ripartenza, sia nel 2020, precedendo la ripresa delle attività scolastiche, sia nel 2021 per la dilatazione di spazi di socialità utilizzato da molti bambini in più rispetto alla media che hanno avuto la possibilità di “uscire dalle bolle” e interagire con nuovi bambini.



2·PREMESSA

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento attraverso il quale una scuola definisce l’identità culturale e progettuale, spiegando ai genitori che iscrivono i propri figli ed al territorio le scelte progettuali sul piano educativo e didattico, curricolare ed extracurricolare, insieme alle scelte organizzative, adottate in base alla propria autonomia, secondo quanto prescritto dal D.P.R. 275/99 Art. 3, Legge 62/2000, Legge 107/2015 comma 1-3 che introduce la natura triennale del P.T.O.F.

3·IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia "Parrocchia di S. Pietro Apostolo" nasce nel 1900 come Asilo Infantile "Umberto I". Dall'anno 2008 è gestita dalla Parrocchia omonima di Scanzo di cui è parte attiva. E' riconosciuta paritaria ai sensi della legge 62/2000. A partire da settembre 2013 è gestita dall'Associazione "Vescovo Roberto Amadei" delle scuole dell'Infanzia di Scanzorosciate.
Alla luce dell'ispirazione cristiana la scuola concorre allo sviluppo fisico, affettivo, cognitivo, morale, sociale e religioso dei bambini e delle bambine in età prescolare, promuovendone le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e la maturazione dell'identità, per assicurare, nella individualità e irripetibilità personale, una effettiva uguaglianza di opportunità educative.

4·IL CONTESTO TERRITORIALE

Scanzorosciate, situato a circa 7 km da Bergamo, si estende su un territorio prevalentemente collinare che parte dalle colline di Gavarno Vescovado fino alla zona pianeggiante sulla sponda del fiume Serio. Al 31.12.2019 il Comune conta 9.921 abitanti: di questi, 4.799 sono residenti a Scanzo.
La scuola è situata difronte al Municipio, all'imbocco della strada del centro storico, ed è vicina alla biblioteca, alla scuola primaria, a due fermate dei mezzi pubblici e alla strada che sale al monte Bastia.
Sono presenti attività agricole (spicca la produzione di vino apprezzato), industriali (significativa la presenza di un grosso polo chimico) e di servizi.
Presso la scuola secondaria di primo grado c'è un orto didattico importante.
Scanzorosciate fa parte dell'Ambito Territoriale di Seriate (legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"). Da ottobre 2019 il plesso della vicina e associata scuola dell'infanzia di Rosciate ospita il Polo per l'infanzia del Comune di Scanzorosciate. L'Associazione partecipa, tra i vari tavoli, a quello della "Prima Infanzia" istituito dal Comune. A Negrone c'è il nido comunale. Con la terza scuola dell'infanzia di Tribulina, l'Associazione aderisce all'ADASM-FISM, la federazione che raggruppa a livello nazionale le scuole di ispirazione cristiana. Sul territorio operano oltre 50 associazioni.

5·FINALITA' EDUCATIVE ISTITUZIONALI

(dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* del Ministero Istruzione Università e Ricerca del settembre 2012)

*** maturare una IDENTITÀ**
*** conquistare l'AUTONOMIA**
*** sviluppare la COMPETENZA**
*** * coltivare il senso di CITTADINANZA**

SCELTE PEDAGOGICO-DIDATTICHE

La scuola è un luogo di educazione qualificata dove i saperi non vengono trasmessi, ma vengono sollecitati ad affiorare attraverso il contributo attivo di ogni bambino e di ogni bambina e delle potenzialità presenti in loro, connotando e rendendo ognuno diverso da tutti gli altri. La scuola, inoltre, ritiene che ogni forma di sviluppo si realizzi attraverso la comunicazione, la negoziazione e lo scambio con gli altri.

Partendo da questi presupposti l'organizzazione non può essere lasciata al caso, ma deve essere frutto di accurate riflessioni.

Nella nostra scuola la scelta di ORGANIZZARE LE SEZIONI IN MODO ETEROGENEO permette di utilizzare il valore educativo e pedagogico della compresenza di bambini di età diverse che si esplica, ad esempio, attraverso il *tutoring* (prendersi cura, accompagnare…) e l'assunzione a modello ("se il mio compagno più grande riesce, con un po' di impegno riesco anch'io").

Diverso è il valore delle attività in gruppo omogeneo, nel corso delle quali al bambino viene chiesto di agire competenze e mettere in campo risorse che si presuppone abbia in rapporto alla sua età. In questo modo tutti si confrontano con uno stimolo adeguato.

Scegliamo di centrare la nostra pratica pedagogica sul bambino e sulle relazioni con il suo contesto fatto di altri bambini, ma anche di figure adulte significative, cercando di coinvolgere la famiglia nell'elaborazione di un progetto educativo condiviso che abbia come obiettivo ultimo il benessere e la crescita del bambino.

Il progetto educativo didattico, nella prospettiva di promuovere il processo di crescita del bambino assieme alla famiglia, utilizza le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" per progettare traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento al fine di promuovere il cambiamento delle capacità personali in competenze.

Pertanto le SCELTE METODOLOGICHE sono centrate su alcuni aspetti quali:

- La FLESSIBILITÀ come capacità di operare in una dimensione in cui tutto non può essere predefinito a priori, ma costruito in itinere anche in relazione alle risposte e alle sollecitazioni dei bambini;
- la VALORIZZAZIONE DEL GIOCO nelle sue forme ed espressioni: gioco di finzione, gioco di movimento, grafico-pittorico, narrativo;
- l'ATTENZIONE ALLA RELAZIONE tra bambini, bambine e con adulti come condizione per pensare, fare, agire. Per i bambini/e stare con i coetanei può rappresentare una fonte di scoperta, di frustrazione, di imitazione fino alla sperimentazione di sentimenti di vera e propria amicizia. L'incontro con l'altro bambino/a è essenzialmente l'incontro con il proprio simile e con il diverso da sé;
- l'OSSERVAZIONE come strumento di riprogettazione dell'azione educativa e didattica. Dalla lettura dei dati osservati – domande, desideri, interessi, slanci, difficoltà individuali o di gruppo – si apre la possibilità di ri-calibrare gli obiettivi formativi, di ripensare alle

attività, di ri-creare contesti educativi più rispondenti ai reali bisogni del bambino e/o del gruppo;

- l'apertura alle ESPERIENZE IN NATURA E ALL'APERTO per rispondere al bisogno naturale di esplorare e di mettersi alla prova da parte di un'infanzia sempre più compressa in spazi e tempi programmati, imbrigliata dall'ansia degli adulti per la sicurezza e dalla ragnatela della dimensione digitale/virtuale. Il "fuori" va ascoltato sulla pelle, nel cuore e nella mente: osservarlo, attraversarlo, sostarvi, raccogliere, esplorare, prendersene cura, amarlo, entrare e mettere in relazione, cogliere le trasformazioni. Incoraggiare il contatto con la natura contribuisce significativamente al benessere fisico, psichico e spirituale.
- la NARRAZIONE: leggere, commentare, raccontare, rievocare rappresentano per il bambino uno stimolo allo sviluppo del linguaggio, alla capacità di rappresentazione, alla fantasia ed alla creatività. La scuola guarda con interesse al filone di studi, ricerche e attività di promozione della lettura di libri di qualità come il progetto nazionale *Nati per leggere*. La cultura è nutrimento per l'intelletto e per lo spirito e merita attenzione.

"ALBERO | l'esplosione lentissima | di un seme"
Bruno Munari da Fenomeni bifronti, Etra/Arte, 1993



6·PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA FAMIGLIA

Il tema dell'importanza dell'alleanza educativa è fortemente sottolineato nelle Indicazioni per il Curricolo (D.M. n. 6 del 31 luglio 2007). Riteniamo indispensabile costruire un positivo e corretto rapporto fra scuola e famiglia nel rispetto delle specifiche competenze. Tale collaborazione è sostenuta da una serie di occasioni che consentono di avviare e, nel corso del tempo, consolidare questa alleanza attraverso:

- stesura e distribuzione del P.T.O.F.;
- partecipazione agli organi collegiali preposti ovvero l'Assemblea generale dei genitori, Consiglio di Intersezione, Assemblea di sezione;
- elezione di due rappresentanti dei genitori per ogni sezione ad inizio anno scolastico;
- convocazioni del Consiglio d'Intersezione formato dal coordinatore pedagogico-didattico, dalle docenti e dai genitori rappresentanti di sezione;
- riunioni di sezione o per fasce d'età durante l'anno;
- colloqui individuali per tutti i genitori;
- proposte di formazione rivolte ai genitori di carattere psicopedagogico, anche in rete con altri soggetti del territorio;
- presentazione della scuola e del Progetto di accoglienza/inserimento ai genitori dei nuovi iscritti (tra maggio e giugno dell'anno scolastico che precede la frequenza dei bambini);
- colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti (prima dell'inizio dell'anno scolastico di riferimento);
- questionari di gradimento al termine dell'intero percorso formativo.

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, la scuola promuove ulteriori momenti di incontro informale (le feste, gli eventi sociali) e di collaborazione con i genitori. I rappresentanti dei genitori possono promuovere la formazione di un Comitato Genitori.

Educare è partecipare

7· I BAMBINI

La comunità infantile è composta per l'a.s. 2021/22 da 121 bambini.
Di questi, 102 bambini sono suddivisi nelle cinque sezioni come di seguito illustrato. Le sezioni Verdi e Gialli sono bi-età (più piccoli che mezzani nei Verdi, il contrario nei Gialli). La sezione Rossi è bi-età, ma composta da grandi e piccoli. Le Sezioni Blu e Arancioni rimangono eterogenee con le tre diverse età e accolgono la maggior parte dei bambini iscritti ai servizi aggiuntivi dell'anticipo e tutti i bambini iscritti a quello del posticipo.
Rispetto all'anno scolastico precedente si è registrato un aumento delle richieste del servizio di anticipo: il 37,5% dei bambini iscritti usufruisce di questo servizio.
Distinguendo questo gruppo di 102 bambini in base all'età abbiamo:

23 bambini 5/6 anni (grandi)	39 bambini 3/4 anni (piccoli)
38 bambini 4/5 anni (mezzani)	2 bambini 2/3 anni (anticipatari)

La Sezione Primavera, per la quale c'è un progetto educativo specifico, seppur in raccordo con quello pensato per i bambini delle cinque sezioni, accoglie 19 bambini.

8· I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Scuola dell'Infanzia accoglie tutti i bambini senza fare alcuna distinzione. Rispettare l'"autonomia d'essere" *(Paulo Freire, pedagogista 1921-1997)* di ogni bambino e bambina è un imperativo etico. I bambini sono la nostra più importante risorsa, nella loro individualità e originalità, nella loro collettività e nel loro comune compito evolutivo di arrivare a saper instaurare relazioni autentiche con l'altro. E' con questa accezione che interpretiamo la vocazione, la funzione e la sfida inclusiva della scuola.

<<Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta>> (D.M. 27/12/2012)

Accogliere i bambini diversamente abili (Legge 104/92) rappresenta non un evento eccezionale, ma una normale prassi per la Scuola dell'Infanzia. La loro presenza nella Scuola è, infatti, fonte di una dinamica di rapporti e di interazioni estremamente preziosa.
La convivenza tra bambini con abilità nella norma e bambini diversamente abili permette di sperimentare la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante ed è occasione di maturazione per tutti.
La nostra Scuola si propone di offrire ai bambini diversamente abili adeguate opportunità educative, realizzandone l'effettiva integrazione

secondo un articolato progetto educativo e didattico, che costituisce parte integrante della programmazione.
La scuola orienta la propria azione educativa nell'accogliere il deficit e nel ridurre l'handicap, promuovendo il benessere e un'autonomia possibile del/la bambino/a, in un rapporto di forte condivisione con la famiglia e in raccordo, a livelli diversi, con altri soggetti (neuropsichiatria infantile, assessorato servizi sociali del Comune di residenza, servizio di assistenza educativa scolastica, associazionismo, istituto comprensivo).
La scuola presta attenzione nel raccogliere eventuali indicatori precoci dei disturbi specifici dell'apprendimento che si paleserebbero con più forza nella scuola primaria (legge 170/2010).

L'Associazione "Vescovo Roberto Amadei" partecipa al tavolo del "Gruppo famiglie disabili" coordinato dal Comune di Scanzorosciate.

Osservando, affiancando e guidando i bambini, la scuola si mette nelle condizioni di intercettare, ascoltare e discriminare i segnali di svantaggio scolastico legati ad altri disturbi evolutivi o a condizioni socio-economiche, culturali e linguistiche tali da compromettere il benessere psicoaffettivo e un pieno ed equilibrato raggiungimento dei traguardi di sviluppo.

9·LA COMUNITA' PROFESSIONALE

All'interno della Scuola operano:

- il COORDINATORE PEDAGOGICO-DIDATTICO
- la SEGRETARIA

- LE DOCENTI

n. 7 insegnanti di sezione (Sezione Verdi con 2 insegnanti in compresenza per tutta la giornata, sezione Blu con 2 insegnanti in compresenza per poche ore)
n. 3 educatrici Sezione Primavera (bambini nati anno 2019)
n.1 educatrice per il servizio del posticipo
n. 1 insegnante per la lingua inglese (mezzani e grandi)

- IL PERSONALE AUSILIARIO

n.3 ausiliarie
n.2 addette cucina (dipendenti di una ditta di ristorazione collettiva)

I collaboratori esterni sono:

- una psicologa a supporto e consulenza del corpo docente e sostegno alla genitorialità
- una psicomotricista per i percorsi per fasce omogenee d'età

Nella vita educativa scolastica interagiscono fattivamente anche operatori del Servizio Educativo di Assistenza Scolastica del Comune di residenza dei bambini in situazione di handicap eventualmente iscritti.

La Scuola si riserva la possibilità di accogliere nella struttura e nell'organizzazione di lavoro alcuni volontari e alcuni studenti universitari o iscritti presso istituti superiori (percorsi di alternanza scuola/lavoro).

Il *COLLEGIO DEI DOCENTI*: è un organo deliberativo convocato e presieduto dal coordinatore pedagogico e costituito da tutti le docenti. Formula e approva la programmazione educativa e didattica, l'adozione del materiale didattico, l'organizzazione dell'aggiornamento, l'attuazione di progetti particolari. Nel collegio si progetta, si verifica, si definiscono i contenuti e le attività comuni che indirizzano il lavoro didattico e si discutono i casi di alunni con difficoltà relazionale e/o di apprendimento.

Il personale ausiliario svolge il proprio lavoro collaborando anche con le insegnanti secondo il progetto educativo. Garantiscono la pulizia e l'igiene dei locali. Una parte del tempo-lavoro di alcune ausiliarie è pensata in supporto alle attività educative: ad esempio, contribuiscono a vigilare durante il riposo dei piccoli, aiutano prima e dopo il sonno nell'uso dei servizi, sorvegliano il gioco. La collaborazione ed il rispetto conferiscono ai compiti del personale ausiliario valenza educativa.
Dall'a.s. 2020/21 un'ausiliaria non gestisce più il posticipo come negli anni precedenti, ma l'anticipo della Sezione Primavera.

10· I TEMPI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola è aperta dieci mesi all'anno, da settembre a giugno, per cinque giorni alla settimana, esclusi i sabati e i giorni di vacanza previsti dal calendario scolastico.

L'attività della scuola si svolge da lunedì a venerdì con i seguenti orari:

- INGRESSO 8,45 - 9,15
- USCITA 15,30 - 16,00

Servizi aggiuntivi (si veda il Regolamento della Scuola):

PRE-SCUOLA: dalle ore 7.30 alle ore 8.45

POST-SCUOLA: dalle 16.00 alle 17.30

Nella scansione della settimana e della giornata educativa, l'obiettivo è quello di integrare armoniosamente i tempi ricercando il giusto equilibrio tra le esigenze e gli interessi dei bambini e le finalità e i vincoli della comunità scolastica.

All'interno della giornata scolastica non possono esserci tempi ed attività più o meno importanti di altri. Tutti i momenti vissuti dal bambino all'interno della Scuola rappresentano un tempo ed un insieme di azioni educative e di apprendimento. Questo rappresenta per le insegnanti un forte impegno ed una grande responsabilità, ma anche un motivo di soddisfazione professionale ed un esempio di buone pratiche educative. Infatti, non solo sono professioniste competenti nel permettere al bambino l'acquisizione ed il consolidamento di competenze, ma anche modelli a cui il bambino si ispira nel definire gli elementi della sua personalità ancora in costruzione.

11. LA GIORNATA SCOLASTICA

Anche l'organizzazione della giornata scolastica è frutto di una valutazione che tiene conto dei bisogni dei bambini e le esigenze di tipo organizzativo proprie di una collettività che condivide un'esperienza formativa. Riuscire a costruire un'organizzazione rispettosa dei tempi e dei bisogni dei bambini è sicuramente un obiettivo che come Scuola ci poniamo, ma che non sempre risulta raggiungibile.
Al fine di avvicinarci al raggiungimento di questo obiettivo abbiamo rivisto alcuni momenti della giornata scolastica articolando diversamente le routines. La particolare attenzione dedicata alle routines è dovuta, anzitutto, alla considerazione secondo cui far sperimentare al bambino sequenze stabili e ripetitive di eventi gli permette non solo di gestire i passaggi, ma anche di gettare le basi per l'acquisizione di una concezione astratta ed omogenea del tempo che si svilupperà verso i sei/sette anni.

LO SPUNTINO DI FRUTTA
Non si tratta di un momento importante solo dal punto di vista dell'alimentazione (separare la frutta dal pranzo fa sì, spesso, che i bambini la mangino più volentieri e ne mangino di più; inoltre, permette ai bambini che hanno fatto colazione presto o non hanno fatto colazione, di "riempire" la pancia prima del pranzo), ma, soprattutto, rappresenta in maniera concreta quel "rito del saluto" che serve al bambino per prendere coscienza del fatto che è a scuola, che sono arrivati tutti i suoi amici e che quindi possono iniziare tutte quelle attività che riguardano la giornata scolastica.

IL PRANZO
Il bambino, all'interno della sua giornata scolastica ha bisogno di tempo per fare, per costruire, per giocare, per mettersi in relazione ma anche di tempo per stare fermo a pensare a tutte queste azioni e farle diventare apprendimenti e conoscenze. Senza questo "tempo di pensiero" c'è il rischio che tutto il resto non dia i frutti prospettati.
Trasformare la mattinata in uno sterile ripetersi di azioni senza uno spazio per il pensiero individuale e di gruppo, non è né educativo, né rispettoso delle finalità della Scuola dell'Infanzia. Pertanto la strutturazione della giornata prevede che tra le attività proposte la mattina ed il momento del pranzo vi sia un tempo di "sedimentazione" dell'esperienza per prepararsi a quella nuova, cercando di far vivere quest'ultima in modo rilassato.
I sei gruppi-sezione pranzano in sei spazi diversi nella stessa fascia oraria, con un leggero anticipo per la Sezione Primavera.

LA NOSTRA GIORNATA

7.30 – 8.45	SERVIZIO AGGIUNTIVO ANTICIPO
8.45 – 9.15	INGRESSO ED ACCOGLIENZA SCAGLIONATO SU 2 TURNI
9.15 – 9.30	CONCLUSIONE GIOCO ACCOGLIENZA E RIORDINO
9,30 – 10,00	SPUNTINO IN SEZIONE
10,00 - 11,00	PROGETTI DI SEZIONE – PROGETTI DI LABORATORIO
11,00 - 11,45	BREVE MOMENTO DI GIOCO, CURA IGIENE PERSONALE
11,45 -12,25	PRANZO (I BAMBINI DELLA SEZIONE PRIMAVERA INIZIANO E TERMINANO PRIMA)
12.25 – 14.00	GIOCO LIBERO
12.30/ 13.00	USCITA INTERMEDIA POSSIBILMENTE TUTTI ALLE 12.45
12.45/ 13.15	ACCOMPAGNAMENTO AL SONNO PER I PICCOLI A PARTIRE DALLA SEZIONE PRIMAVERA
13.15 – 15.00	RIPOSO POMERIDIANO PER I PICCOLI
14.00 - 15.00	PROGETTI DI SEZIONE – PROGETTI DI LABORATORIO
15,00 - 15,30	RISVEGLIO E RITORNO IN SEZIONE PER I PICCOLI RICOMPOSIZIONE GRUPPI-SEZIONE. PREPARAZIONE USCITA
15.30 – 16.00	RICONGIUNGIMENTO E USCITA SCAGLIONATO SU 2 TURNI
16.00 – 17.30	SERVIZIO AGGIUNTIVO POSTICIPO

12· LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

La Progettazione didattica inizia con Il **Progetto Accoglienza** che riguarda le prime sei settimane circa dell'anno; è volto a favorire il riambientamento dei bambini veterani e l'ambientamento dei bambini nuovi iscritti.
E' stato scelto di proporre come filo conduttore l'albo illustrato *I tre piccoli gufi* di Martine Waddel e Patrick Benson (Mondadori). Il progetto termina con la festa dell'accoglienza, pensata solo per i bambini, che hanno la possibilità di vedersi tutti insieme all'aperto in un grande cerchio sulla piazza del municipio, in un breve momento di animazione.

La progettazione didattica della nostra scuola è impostata a partire dal **Progetto di Sezione** che ha una cornice **comune** a tutte le sezioni, ma che si declina di volta in volta rispetto alle **specificità** di ogni gruppo.
Quest'anno abbiamo pensato di utilizzare come tema della nostra progettazione quello della **meraviglia**, valorizzando la propensione dei bambini a stupirsi e consolidando quel percorso interiore che li porta ad apprezzare l'esistenza.
<<La diversità contraddistingue ogni elemento del nostro mondo: le persone, le famiglie, le piante, gli animali, gli ecosistemi, i paesi e le città, le arti e i mestieri e ad un viaggiatore che approdasse sulla terra ci sarebbero davvero tante cose da raccontare. Ci sono talmente tante da meraviglie da scoprire, tante diversità da raccogliere che riguardano i bambini e le persone e che riguardano il mondo naturale, ma non solo, che ci circonda, tanto che a metterle in ordine si farebbe una gran fatica.
Da qui il titolo "**WOW!!!**" un'esclamazione che racconta lo stupore e la meraviglia dei bambini davanti a nuove scoperte, la loro emozione dentro una nuova avventura. Un'esclamazione che anche noi adulti dovremmo recuperare, cambiando il modo di guardare le cose e ritornando a stupirci anche delle piccole cose.>>
I nuclei tematici individua ti sono i seguenti:
● "Apro gli occhi e…" - L'invisibile ricchezza delle piccole cose
● "Un piccolo pianeta verde blu" - Piccolo, ma biodiverso
● "La mia terra" - Cosa possiamo fare per proteggerti? -Sviluppo sostenibile
● "Goccia dopo goccia nasce un fiume" - Un passo dopo l'altro si va lontano
Il bambino/la bambina:

- Vive l'avventura della scoperta della natura, gioca con le coordinate del tempo e dello spazio, con i numeri e simboli, con gli aspetti logici e matematici delle cose, del tempo e della natura.
- Osserva con interesse, curiosità e attenzione i fenomeni naturali imparando a porsi domande e a trovare in modo autonomo le risposte.
- Assapora il gusto dell'esplorazione, del fare, del mettersi in gioco in autonomia, da protagonista e in cooperazione con coetanei.
- Impara a organizzare i tempi del gioco, dell'indagine, della scoperta attraverso proposte di gruppo e scelte individuali, anche attraverso gli spazi e gli angoli organizzati dall'adulto e i materiali messi a disposizione.
- Scopre nella narrazione un potente strumento per raccontare e condividere le esplorazioni intraprese e per acquisire nuove informazioni e conoscenze.

• Scopre di poter fare la sua parte per rispettare e proteggere la terra che abita, acquisendo stili di vita e comportamenti responsabili.

Curricolo di educazione civica

La legislazione scolastica ha sottolineato recentemente (Legge del 20 agosto 2019, n. 192) l'attenzione da porre all'educazione civica, già presente nei documenti ministeriali precedenti, ma valorizzata, nelle attuali intenzioni, attraverso una maggiore sistematicità. Il quotidiano scolastico porta naturalmente innumerevoli occasioni per educare – opera ed arte caratterizzata da lentezza, costanza e coerenza – alle regole, all'autoregolazione, alla gestione dei conflitti, alla cooperazione e alla condivisione. Quello dell'educazione civica è un insegnamento trasversale e "diffuso" che permea l'intenzionalità pedagogica di chi opera a scuola. Nelle Linee guida di riferimento si legge che "(…) Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali (…). Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni".

La progettazione didattica annuale concorrerà nella maturazione delle competenze prosociali del bambino mettendo in rilievo alcuni aspetti.

E' stato, poi, raccolto con piacere l'invito ricevuto dall'Istituto Comprensivo del territorio ad unirsi ad un progetto promosso dalla Besharat Arts Foundation dal titolo "Bringing art to schools": gli spazi della scuola ospiteranno delle fotografie scattate da artisti di fama internazionale capaci di ispirare comprensione ed empatia; ritraggono bambini provenienti da tutte le parti del mondo.

Curricolo per l'Insegnamento della Religione Cattolica

Il progetto di Insegnamento della Religione Cattolica ha come titolo "Chiamati alla vita per custodire i meravigliosi don ricevuti" ed ha strette connessioni con il progetto didattico.

Progetto Orto

Il Progetto Orto è la parte più facilmente riconoscibile della progettualità legata alla dimensione dell'educazione in natura (par. 5, scelte metodologiche) che ha mosso i suoi passi – per sistematicità – lo scorso anno scolastico.

Abbiamo uno spazio a scuola e due spazi dislocati fuori dalla scuola:

- a scuola ci sono l'angolo delle semine in vaso, l'angolo delle semine a terra e il filare di uva fragola piantato nell'agosto 2020 sul lato lungo del cortile;

- esternamente, invece, siamo stati accolti dall'Istituto Comprensivo e dal Comune presso l'orto didattico delle scuole medie affidato a un gruppo di volontari e con la partecipazione di Slowfood;
- ancora, presso l'azienda agricola di Rosciate *Cà de' Marche* abbiamo la possibilità di curare un fazzoletto di terra in un contesto paesaggistico ricco di interesse.

Il Progetto di Sezione viene intercalato con alcuni **laboratori** che consentono di approfondire alcuni linguaggi espressivi e alcuni ambiti dello sviluppo cognitivo/affettivo/relazionale dei bambini creando gruppi meno numerosi. Solo per le sezioni gemellate sarà possibile valorizzare la dimensione dell'intersezione.

Laboratorio di Psicomotricità educativa e preventiva
E' un laboratorio inserito nel piano dell'offerta formativa da molti anni. Padroneggiare il proprio corpo è uno dei compiti evolutivi più importanti a queste età.
"Con l'intervento psicomotorio si vuole promuovere il benessere individuale e relazionale dei bambini: sostenendo l'emergere di tutte le manifestazioni emotive, favorendo una vera e propria *palestra emotiva* e di sperimentazione, garantendo la possibilità di momenti espressivi che chiamino in causa il corpo attraverso il gioco; nonché stimolando e facilitando la formazione di un pensiero riflessivo all'interno di un gruppo:"
Il percorso prevede dieci incontri ed è realizzato in sottogruppi da 10 bambini circa: il vincolo rappresentato dalle bolle epidemiologiche non consente sempre di formare gruppi per fasce d'età, come eravamo soliti fare in passato. Il laboratorio viene affidato ad una psicomotricista esterna all'organico della Scuola.

Laboratorio di Inglese
Il laboratorio si connota come primo approccio alla lingua inglese valorizzando la dimensione ludica. L'insegnamento di una lingua straniera è uno stimolo per lo sviluppo di tutta la persona, indipendentemente da quanta lingua parà possibile acquisire. Contribuisce allo sviluppo della flessibilità mentale, di una migliore capacità di acquisire i concetti e di altre abilità mentali (metacognitive, metalinguistiche).
Il percorso si rivolge ai mezzani e ai grandi ed ha una durata compresa tra i 15 e i 20 incontri.
Il laboratorio è coordinato da un'insegnante aggiunta laureata in Lingue straniere e, da settembre 2020, coinvolge per la sua conduzione più maestre.

13· LA CONSULENZA PSICOLOGICA

La consulenza psicologica all'interno dell'ambiente scolastico ha lo scopo di promuovere le potenzialità formative della scuola affiancando le insegnanti nell'individuazione precoce di possibili disagi e problematiche affettivo-relazionale dei bambini e individuando opportune strategie d'intervento.
E' in ascolto delle insegnanti sostenendo la rilettura e la riflessione sulla propria regia educativa. Essa è rivolta anche ai genitori, in forma individuale, di coppia o di gruppo per gli stessi scopi. E' importante consentire, facilitare, accogliere il bambino nell'esprimere le emozioni ed eventuali disagi, ponendo particolare attenzione alle dinamiche adulto-bambino e a quelle tra pari.
Si realizza attraverso colloquio psicologico per genitori e insegnanti, supervisione nel team docenti, osservazioni ed interventi in sezione anche con l'impiego di materiale ludico e narrativo.
Questo progetto si pone l'obiettivo di lavorare nella relazione adulto-bambino, offrendo uno spazio di ascolto e sostegno per comprendere insieme le modalità disfunzionali e le problematiche presenti, in modo da poter incidere sul benessere del bambino e dell'ambiente famiglia.
Gli obiettivi sono:

- sostenere famiglie e scuola nell'affrontare i momenti di passaggio evolutivi del bambino
- valorizzare il ruolo genitoriale, individuando risposte sullo sviluppo psicologico ed affettivo del proprio figlio per dare indicazioni rispetto ad eventuali comportamenti problematici
- offrire gli strumenti per guardare la realtà da diversi punti di vista, favorendo una maggiore elasticità e adattabilità alle situazioni
- fornire sia al genitore che alle insegnanti strumenti di lettura e interpretazione di quei bisogni reali che molte volte sono nascosti da segnali di disagio
- instaurare un clima collaborativo tra scuola e famiglia per la ricerca di strategie di intervento comuni
- aiutare il bambino a rinforzare l'autostima

Il progetto prevede un intervento continuativo da settembre a giugno con un intervento fisso di circa due ore nella quotidianità scolastica ogni tre settimane al quale si aggiungono i momenti nel team docenti ogni tre mesi e i colloqui con i genitori che possono essere richiesti anche da essi stessi, previo accordo con la Dirigenza.
La consulenza costituisce un valido supporto, in particolare, nell'area dei bisogni educativi speciali (par. 8).
La consulenza tiene conto con la ripartenza di settembre 2020 dell'impatto emotivo di quanto abbiamo vissuto e di quanto ancora stiamo vivendo (par. 1).
L'intero progetto è finanziato dalla scuola.

14. PROGETTO CONTINUITA'

Per garantire una continuità alle esperienze educative fatte dal bambino vengono concordati momenti di incontro che coinvolgono le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, le educatrici della Sezione Primavera, le insegnanti della Scuola Primaria e le educatrici del Nido comunale. Si creano dei raccordi anche con le istituzioni scolastiche e educative diverse da quelle del territorio.

Una particolare cura richiede la continuità con la Scuola Primaria finalizzata al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici e alla organizzazione di attività comuni. Uno strumento importante per realizzare queste prospettive è la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica, accompagnata sul bisogno da momenti condivisi di formazione per gli insegnanti dei due gradi di scuola. Tutto ciò si realizza attraverso gli incontri della Commissione Continuità che vede uniti gli insegnanti dei due ordini di scuola. La scuola collabora, in particolare, nel progetto di accompagnamento dei genitori alla scuola primaria dal nome "Il debutto".

Nel mese di Giugno verranno creati spazi e tempi di incontro con i nuovi bambini iscritti che, accompagnati dai loro genitori, compiranno i primi passi verso la nuova esperienza della scuola dell'infanzia.

Le opportunità di incontro, gioco e condivisione tra bambini della Sezione Primavera e gruppi di bambini delle altre sezioni sono state chiaramente fortemente limitate dalle misure di contrasto alla diffusione del virus Covid-19. Vengono effettuati colloqui tra le insegnanti e le educatrici.

15. USCITE SUL TERRITORIO

Un'altra dimensione importante per i bambini è la possibilità di esplorare e conoscere l'ambiente circostante. Per questo sono previste durante l'anno alcune uscite (autorizzate dai genitori) sia nel territorio comunale che, possibilmente, oltre i confini del Comune. Lo scopo è quello di vivere esperienze educative collegate alla programmazione didattica per rafforzare le conoscenze dei bambini.
In questo periodo di emergenza sanitaria sono stati sospesi gli spostamenti attraverso i mezzi pubblici per i quali eravamo abituati a sottoscrivere un abbonamento annuale nominativo con una società di trasporto pubblico.
La scuola si apre a collaborazioni con i soggetti del territorio per ampliare la propria azione formativa e per contribuire alla costruzione di legami comunitari. Tra i vari soggetti si citano; Parrocchia, Oratorio, Assessorati e Uffici comunali competenti con tavoli, gruppi di lavoro e servizi educativi/culturali/sociali (nido, Polo dell'infanzia, biblioteca, Caffè Sociale, ad esempio), scuole dell'Istituto Comprensivo, associazioni, aziende agricole, e, chiaramente, le altre scuole dell'infanzia associate.

16. SERVIZI

Tempo prolungato: anticipo e posticipo

E' un servizio aggiuntivo (si veda il Regolamento).
Accoglie i bambini i cui genitori ne fanno richiesta sulla base di effettive necessità. L'anticipo nella sezione Blu (7.30 – 8.45) è gestito dalla maestra; quello negli Arancioni/Rossi (8.15 – 8.45) è affidato alla segretaria; quello di Primavera e sezioni Gialli e Verdi è affidato ad un'ausiliaria in una sala divisa in tre parti.
Per il corrente anno scolastico il posticipo è attivo solo per le sezioni Primavera, Blu e Arancioni ed è gestito da un'educatrice.

La mensa

I pasti sono preparati e trasportati da un'azienda specializzata nella ristorazione collettiva che impiega personale formato ed aggiornato secondo le indicazioni dell'A.T.S.
E' prevista la presenza delle insegnanti durante il pranzo sia per distribuire sia per seguire la consumazione, attestando il carattere educativo anche di questo momento.

Corsi extracurricolari

In questo periodo emergenziale sono stati sospesi. A titolo informativo si riporta che negli ultimi anni si era consolidata la proposta – acquisito il parere favorevole del Consiglio di Intersezione Unificato delle scuole dell'infanzia associate – di attivare corsi extracurricolari di psicomotricità e di musica per le tre fasce d'età. Per le Sezioni Primavera l'offerta di corsi extracurricolare era limitata ad una proposta, eventualmente pensata con la permanenza dell'adulto accompagnatore

Minicre (Centro ricreativo diurno per minori)

E' un servizio aggiuntivo, normalmente di quattro settimane. Si prevede di riproporre il MINICRE dal 4 al 29 luglio 2022 in una o due strutture gestite dall'Associazione "Vescovo Roberto Amadei". Come per gli ultimi anni, la gestione potrebbe essere affidata ad una cooperativa sociale; le insegnanti e le educatrici che operano nell'organico dell'Associazione, infatti, non prestano servizio per il MINICRE.

17· LA VALUTAZIONE

La valutazione può essere intesa in due modi diversi.
Quella riferita al bambino ha lo scopo di conoscerlo e di accompagnarlo nello sviluppo delle sue potenzialità in relazione al contesto che lo accoglie.
Strumenti essenziali diventano in tal senso l'osservazione e la riflessione nel collettivo delle insegnanti sulle informazioni raccolte nel corso delle proposte di attività e durante i momenti di routine.
Costituiscono dei riferimenti importanti i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriti dalle Indicazioni per il curricolo (*Indicazioni* del 2012).
Il secondo aspetto della valutazione riguarda il Piano Triennale dell'Offerta Formativa stesso che si interseca con la valutazione più complessiva della scuola.
Il gruppo docenti valuta collegialmente il P.T.O.F. in itinere e al termine dell'anno scolastico.
A giugno i genitori dei bambini grandi sono invitati a compilare in modo anonimo un questionario di gradimento.



"Imparare a <<fare pace>> …
come a ricercare una illuminazione reciproca,
un ascolto corrisposto, un confronto e un conforto,
l'attenzione verso tutto ciò che è uguale e diverso,
che è sorpresa, che è possibilità di stupore,
la scoperta di sé dentro l'altro
e dell'altro dentro sé stessi,
l'attenzione percepita delle voci e dei motivi
che scaturiscono dalla mente e dalla natura
come una poetica
capace di aggregare le persone e le cose,
nel momento stesso in cui si sentono
parte di un progetto comune…"

Angelo Rimondi
Da "*Gaia Scienza*", Edizioni Junior, 2003